

L'andamento della spesa è da attribuire principalmente al numero di rendite in pagamento (45.512 alla fine del 1997; 47.881 alla fine del 1998 e 49.612 alla fine del 1999) nonché agli effetti derivanti dagli aumenti annuali per perequazione automatica.

Al riguardo si ricorda che:

- a decorrere dal 1° gennaio 1999 e per un periodo di tre anni l'indice di perequazione delle pensioni è applicato nella misura del 30% per le fasce di importo comprese tra 5 e 8 volte il trattamento minimo e non trova applicazione per le fasce di importo superiori a 8 volte il trattamento minimo (art. 59, comma 13 della legge n. 449/1997);
- con effetto dal 1° gennaio 1999, inoltre, è operante l'art. 34, comma 1 della legge n. 448/1998, "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", in base al quale il meccanismo di rivalutazione delle pensioni si applica per ogni singolo beneficiario in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti erogati. L'aumento della rivalutazione stessa viene attribuito in misura proporzionale su ciascun trattamento.

7.4. La soppressione del Fondo

La legge 23 dicembre 1999, n. 488 (art. 43, comma 1) ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2000, la soppressione del Fondo che è stato inglobato, con separata contabilità, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Alla predetta separata contabilità è attribuito l'avanzo patrimoniale netto di 5.825 mld. risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999 del soppresso Fondo.

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA**PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1990 AL 1999**

ANNO	VECCHIAIA ED ANZIANITA'			INVALIDITA' ED INABILITA'			SUPERSTITI			COMPLESSO		
	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire
1990	15.953	26.731	426	1.836	17.574	32	6.038	12.994	78	23.827	22.544	536
1991	17.218	29.179	502	1.860	18.979	35	6.255	14.248	89	25.333	24.743	626
1992	18.478	31.322	579	1.953	20.373	40	6.475	15.622	101	26.906	26.749	720
1993	20.649	33.303	688	1.944	21.204	41	6.739	16.407	111	29.332	28.619	840
1994	26.218	35.289	925	2.000	22.472	45	6.913	17.229	119	35.131	31.005	1.089
1995	28.666	36.213	1.038	1.996	22.927	46	7.094	17.489	124	37.756	31.992	1.208
1996	31.972	38.334	1.226	2.004	24.604	49	7.312	18.457	135	41.288	34.148	1.410
1997	35.913	40.636	1.459	2.038	25.969	53	7.561	19.132	145	45.512	36.405	1.657
1998	37.897	41.535	1.574	2.124	26.644	57	7.860	19.622	154	47.881	37.277	1.785
1999	39.287	42.506	1.670	2.202	26.802	59	8.123	20.075	163	49.612	38.136	1.892

N.B. - L'importo medio annuo e l'importo complessivo annuo tengono conto degli oneri pensionistici del Fondo posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37, della legge 9, marzo 1989, n. 88.

8. IL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI ELETTRICI

8.1. L'andamento del risultato di esercizio e della situazione patrimoniale

L'andamento economico-patrimoniale del **Fondo di previdenza per i dipendenti dall'Enel e dalle aziende elettriche private** nel triennio 1997 / 1999 segna un progressivo peggioramento del risultato di esercizio (disavanzo di 1.404 mld. nel 1997; disavanzo di 1.761 mld. nel 1998 e disavanzo di 1.921 mld. nel 1999) che consolida il deficit patrimoniale netto da 4.129 mld. alla fine del 1996 a 9.215 mld. alla fine del 1999.

8.2. L'andamento delle entrate contributive

I contributi della produzione ammontano a 1.691 mld. nel 1997, a 1.701 mld. nel 1998 e a 1.631 mld. nel 1999 e risentono dell'andamento del numero degli iscritti che è andato progressivamente calando (88.500 nel 1997; 85.100 nel 1998 e 81.200 nel 1999).

Inoltre sull'andamento delle entrate del fondo hanno influito alcuni provvedimenti legislativi (decreto legislativo 562/1995; legge 662/1996; decreto legislativo 314/1997 e legge 449/1997). In particolare si ricorda:

- dal 1° gennaio 1997, la commisurazione della contribuzione dovuta alla retribuzione imponibile definita dall'art. 12 della legge 153/1969 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la ridefinizione dell'aliquota contributiva che dal 1° gennaio 1998, è stata equiparata alla misura di quella vigente dell'assicurazione generale obbligatoria.

8.3. L'andamento della spesa per prestazioni

La spesa per prestazioni istituzionali ammonta a 2.803 mld. per il 1997, a 2.979 mld. per il 1998 e 3.238 mld. per il 1999 e riguarda in misura preponderante gli oneri per rate di pensione il cui ammontare è al netto degli oneri pensionistici non aventi carattere previdenziale che sono posti a carico del bilancio della Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in applicazione dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

L'andamento della spesa è da attribuire principalmente al numero di rendite in pagamento (85.397 alla fine del 1997; 87.526 alla fine del 1998 e 91.655 alla fine del 1999) e in particolare all'incremento del loro valore medio sul quale incide l'adeguamento a titolo di perequazione automatica (+3,9% dal 1° gennaio 1997; +1,7% dal 1° gennaio 1998 e +1,8% dal 1° gennaio 1999).

8.4. La soppressione del Fondo

La legge 23 dicembre 1999, n. 488 (art. 43, comma 1) ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2000, la soppressione del Fondo che è stato inglobato, con separata contabilità, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Alla predetta separata contabilità è attribuito il deficit patrimoniale netto di 9.215 mld. risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999 del soppresso Fondo.

FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DALL'ENEL E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE**PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1990 AL 1999**

A N N O	VECCHIAIA ED ANZIANITA'			INVALIDITA' ED INABILITA'			SUPERSTITI			COMPLESSO		
	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire
1990	38.495	25.826	994	2.354	20.786	49	22.300	14.549	324	63.149	21.656	1.367
1991	41.232	28.789	1.187	2.265	22.810	52	22.918	15.976	366	66.415	24.164	1.605
1992	42.948	30.684	1.318	2.252	24.284	55	23.486	16.973	399	68.686	25.786	1.772
1993	43.363	32.412	1.405	2.312	25.843	60	24.240	17.919	434	69.915	27.170	1.899
1994	44.803	34.250	1.535	2.318	27.273	63	24.756	18.754	464	71.877	28.688	2.062
1995	50.529	35.564	1.797	2.387	28.133	67	25.281	19.096	483	78.197	30.011	2.347
1996	51.998	37.755	1.963	2.381	29.893	71	25.635	20.114	516	80.014	31.869	2.550
1997	57.013	40.076	2.285	2.379	30.973	74	26.005	20.853	542	85.397	33.969	2.901
1998	58.735	41.100	2.414	2.383	31.282	75	26.408	21.208	560	87.526	34.831	3.049
1999	62.320	42.324	2.638	2.432	31.658	77	26.903	21.556	580	91.655	35.945	3.295

N.B. - L'importo medio annuo e l'importo complessivo annuo tengono conto degli oneri pensionistici del Fondo posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37, della legge 9, marzo 1989, n. 88.

9. IL FONDO DI PREVIDENZA VOLO

9.1. L'andamento del risultato di esercizio e della situazione patrimoniale

L'andamento economico-patrimoniale del **Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea** nel triennio 1997 / 1999 segna un peggioramento del risultato di esercizio (disavanzo di 381 mld. nel 1997; avanzo di 13 mld. nel 1998 e disavanzo di 109 mld. nel 1999) che ridimensiona l'avanzo patrimoniale netto da 707 mld. alla fine del 1996 a 230 mld. alla fine del 1999.

9.2. L'andamento delle entrate contributive

I contributi della produzione ammontano a 299 mld. nel 1997, a 357 mld. nel 1998 e a 306 mld. nel 1999 e risentono dell'andamento del numero degli iscritti (8.980 nel 1997; 9.600 nel 1998 e 10.500 nel 1999).

La crescita del gettito nel 1998 risente inoltre degli effetti di alcuni provvedimenti legislativi e dell'entrata di carattere straordinaria connessa all'operazione di distribuzione ai dipendenti, da parte dell'Alitalia, di azioni della Compagnia in luogo di aumenti retributivi.

Inoltre l'andamento del gettito è influenzato :

- dalla commisurazione della contribuzione dovuta alla retribuzione imponibile definita dall'art. 12 della legge 153/1969;
- dall'assoggettamento a contribuzione parziale dell'indennità di volo a decorrere dal 1° gennaio 1998;
- dall'armonizzazione delle particolari norme del Fondo a quelle in vigore dell'assicurazione generale obbligatoria.

9.3. L'andamento della spesa per prestazioni

La spesa per prestazioni istituzionali ammonta a 700 mld. per il 1997, a 344 mld. per il 1998 e 426 mld. per il 1999 e riguarda la spesa per rate di pensione e la spesa per le liquidazioni in capitale.

In particolare la spesa per pensioni risente del numero delle pensioni in pagamento (4.104 nel 1997; 4.175 nel 1998 e 4.350 nel 1999) e dall'incremento importo medio annuo delle stesse.

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA**PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1990 AL 1999**

A N N O	VECCHIAIA ED ANZIANITA'			INVALIDITA' ED INABILITA'			SUPERSTITI			COMPLESSO		
	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in migliaia di lire	Importo complessivo annuo in miliardi di lire
1990	1.224	32.702	40	211	25.576	5	274	27.161	7	1.709	30.934	52
1991	1.310	35.141	46	224	27.009	6	290	29.095	8	1.824	33.181	60
1992	1.423	36.998	53	236	28.477	7	315	30.553	10	1.974	34.951	70
1993	1.576	40.019	63	249	29.575	7	337	33.191	11	2.162	37.752	81
1994	1.840	43.727	80	260	32.321	8	357	33.938	12	2.457	41.097	100
1995	2.380	47.259	112	279	32.762	9	367	34.569	13	3.026	44.383	134
1996	2.643	50.930	135	296	34.215	10	396	36.288	14	3.335	47.708	159
1997	3.380	56.538	191	305	35.228	11	419	36.572	15	4.104	52.915	217
1998	3.401	58.005	197	336	34.774	12	438	36.619	16	4.175	53.891	225
1999	3.530	62.659	221	366	35.872	13	454	36.963	17	4.350	57.724	251

N.B. - L'importo medio annuo e l'importo complessivo annuo tengono conto degli oneri pensionistici del Fondo posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37, della legge 9, marzo 1989, n. 88.

10. LA GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI**10.1. L'andamento del risultato di esercizio e della situazione patrimoniale**

L'andamento economico-patrimoniale della **Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti** nel triennio 1997 / 1999 segna un risultato di esercizio costantemente positivo (avanzo di 8.172 mld. nel 1997; avanzo di 8.326 mld. nel 1998 e avanzo di 9.092 mld. nel 1999) che consolida l'avanzo patrimoniale netto da 202.030 mld. alla fine del 1996 a 227.620 mld. alla fine del 1999.

In generale i positivi risultati di esercizio conseguono essenzialmente alla consistente eccedenza del gettito contributivo rispetto agli oneri complessivi per prestazioni istituzionali e per accreditamento nell'AGO, nei casi previsti, della contribuzione IVS.

10.2. L'andamento delle entrate contributive

I contributi della produzione ammontano a 23.368 mld. nel 1997, a 23.602 mld. nel 1998 e a 23.539 mld. nel 1999.

La crescita del gettito nel 1999 è connessa, tra l'altro, all'iscrizione in bilancio di 248 mld. di contributi pregressi a seguito delle operazioni di verifica della consistenza dei crediti contributivi finalizzate all'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti stessi.

Il gettito contributivo risente degli effetti derivanti dalle agevolazioni previste per alcune categorie di lavoratori, tra i quali gli operai agricoli, i lavoratori domestici, gli apprendisti, i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, i lavoratori con contratto di solidarietà, ecc., che determinano in ciascun anno una minore contribuzione (2.425 mld. nel 1997; 3.558 mld. nel 1998 e 3.519 mld. nel 1999).

Tale mancata contribuzione risulta tuttavia compensata da entrate di pari importo, registrate fra i trasferimenti attivi provenienti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

L'analisi annuale del gettito contributivo disaggregato per forma d'intervento cui lo stesso è destinato è riportato in apposita tabella (**cfr. Tabella**).

Premesso che il gettito contributivo tiene conto dell'andamento del monte retributivo sul quale incidono i livelli occupazionali, la dinamica delle retribuzioni individuali, l'aumento dei minimi giornalieri nonché la variazione delle retribuzioni convenzionali registrate in alcuni settori produttivi, è da rilevare in particolare che:

- dall'anno 1996 il gettito contributivo della gestione risente della riduzione delle aliquote di finanziamento nella misura del 4,43% in applicazione del decreto ministeriale del 21 febbraio 1996, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 23, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che ha stabilito il contestuale aumento dell'aliquota contributiva del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;

- i contributi accertati dal 1997 risultano altresì temperati dagli effetti connessi all'applicazione dei decreti legislativi di armonizzazione delle norme relative ai Fondi sostitutivi dell'A.G.O. gestiti dall'INPS, e agli Enti ENPALS e INPDAl, emanati nel corso del 1997, in attuazione della delega prevista dall'art. 2, comma 22 della legge n. 335/1995 che prevedono, fra l'altro, a beneficio dei Fondi ed Enti stessi il trasferimento delle quote di aliquota del contributo di finanziamento delle prestazioni temporanee, già citato in precedenza;
- in attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge 23 dicembre, n. 448, è stato soppresso, a partire dal 1° gennaio 1999, il contributo per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Per espressa previsione del comma 3 dello stesso art. 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, detto contributo, in quei settori dove le altre aliquote contributive di finanziamento della Gestione relativa alle prestazioni temporanee sono inferiori rispetto a quelle a carico del settore industria, viene soppresso dal 1° gennaio 2000. Conseguentemente le prestazioni economiche antitubercolari, già a carico della gestione, sono state assunte a carico del bilancio dello Stato e quindi state poste a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

10.3. L'andamento della spesa per prestazioni

La spesa per prestazioni istituzionali ammonta a 14.057 mld. per il 1997, a 14.956 mld. per il 1998 e a 14.862 mld. per il 1999.

L'analisi annuale disaggregata delle prestazioni istituzionali, a carico della gestione è riportata in apposita tabella (**cfr. Tabella**).

La citata spesa che riguarda gli oneri a carico della gestione non comprende quota parte delle prestazioni temporanee non aventi carattere previdenziale che sono poste a carico del bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in applicazione dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88:

- 2.640 mld. nel 1997, di cui 2.603 mld. riferiti ai trattamenti di famiglia assunti a carico del bilancio dello Stato;
- 3.367 mld. nel 1998, di cui 3.211 mld. riferiti ai predetti trattamenti di famiglia;
- 3.307 mld. nel 1999, di cui 3.231 mld. riferiti ai predetti trattamenti di famiglia.

Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
Gettito contributivo e Prestazioni istituzionali per le varie forme d'intervento
in miliardi di lire

Descrizione	CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE			PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999
- Trattamenti di famiglia <i>(compresi gli assegni per congedo matrimoniale)</i>	7.706	7.516	7.671	4.859	4.802	4.815
- Trattamenti ordinari di disoccupazione	4.340	4.623	4.658	3.195	3.505	3.338
- Trattamenti d'integrazione salariale	3.561	3.559	3.712	621	571	648
- Trattamenti ordinari operai industria	2.895	2.940	3.054	322	316	398
- Trattamenti operai edilizia	617	572	611	282	246	234
- Trattamenti operai aziende lapidee - industria	46	44	43	15	7	14
- Trattamenti operai aziende lapidee - artigianato	3	3	4	2	2	2
- Trattamento sostitutivo retribuzione operai agricoli	67	69	97	18	13	15
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	7.063	7.205	6.752	4.610	5.245	5.309
- Trattamenti di malattia <i>(comprese le indennità ai lavoratori donatori di sangue)</i>	4.351	4.474	4.923	2.388	2.858	2.849
- Trattamenti di maternità <i>(comprese le indennità per i riposi giornalieri)</i>	1.842	1.843	1.751	2.090	2.257	2.459
- Trattamenti antitubercolari	870	888	78	132	130	1
- Trattamento di richiamo alle armi <i>(l'obbligo contributivo è sospeso)</i>	0	0	0	1	1	1
- Trattamenti di fine rapporto	602	628	649	753	819	736
- Trattamenti di rimpatrio lavoratori extracomunitari	29	2	0	0	0	0
COMPLESSO	23.368	23.602	23.539	14.057	14.956	14.862

**GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI
E GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI
ANDAMENTO DEGLI ASSICURATI (in migliaia di unità)**

Descrizione	1995	1996	1997	1998	1999
<u>Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti</u>					
1 TRATTAMENTI DI FAMIGLIA					
1 ATTIVI	12.075	12.095	12.115	12.160	12.260
* Non agricoli	11.385	11.425	11.455	11.510	11.620
* Agricoli	690	670	660	650	640
2 PENSIONATI					
2 TRATTAMENTI D'INTEGRAZIONE SALARIALE	3.932	3.895	3.872	3.875	3.880
1 Operai ed impiegati dell'edilizia	387	380	387	400	415
2 Operai ed impiegati delle aziende lapidee	30	30	30	30	30
3 Operai ed impiegati delle aziende industriali	3.395	3.365	3.335	3.325	3.315
4 Operai ed impiegati delle aziende agricole	120	120	120	120	120
3 TRATTAMENTI DI DISOCCUPAZIONE	10.815	10.835	10.855	10.890	11.970
1 Non agricoli	10.125	10.165	10.195	10.240	11.330
2 Agricoli	690	670	660	650	640
4 TRATTAMENTI ECONOMICI DI MALATTIA E DI MATERNITA'					
1 MALATTIA	8.610	8.615	8.620	8.650	8.710
* Non agricoli	7.920	7.945	7.960	8.000	8.070
* Agricoli	690	670	660	650	640
2 MATERNITA'	11.178	11.197	11.217	11.287	11.427
* Non agricoli	10.480	10.520	10.550	10.630	10.780
* Agricoli	698	677	667	657	647
3 INDENNITA' ANTITUBERCOLARI	12.563	12.582	12.602	12.672	12.817
* Non agricoli	11.865	11.905	11.935	12.015	12.170
* Agricoli	698	677	667	657	647
<u>Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali</u>					
1 TRATTAMENTI SPECIALI DI DISOCCUPAZIONE EDILE	417	410	417	420	425
2 TRATTAMENTI STRAORDINARI DI INTEGRAZIONE SALARIALE	3.000	2.970	2.940	2.930	2.920
3 INDENNITA' DI MOBILITA'	3.000	2.970	2.940	2.930	2.920
4 INDENNITA' PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI	---	---	---	---	---

**GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI
E GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI
ANDAMENTO DEI BENEFICIARI (in migliaia di unità)**

Descrizione	1995	1996	1997	1998	1999 (1)
Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti					
1 TRATTAMENTI DI FAMIGLIA					
1 ATTIVI	1.743	1.733	1.780	1.825	
* Non agricoli	1.485	1.480	1.530	1.575	
* Agricoli (per il solo anno 1995 assegnati familiari)	258	253	250	250	
2 PENSIONATI	1.800	1.700	1.780	1.825	
2 TRATTAMENTI D'INTEGRAZIONE SALARIALE	154	176	139	335	
1 Operai ed impiegati dell'edilizia	90	98	84	167	
2 Operai ed impiegati delle aziende lapidee	7	7	6	6	
3 Operai ed impiegati delle aziende industriali	40	56	43	153	
4 Operai ed impiegati delle aziende agricole	17	15	6	9	
3 TRATTAMENTI DI DISOCCUPAZIONE	1.365	1.296	1.484	1.334	
1 Non agricoli	725	709	789	714	
2 Agricoli	640	587	695	620	
4 TRATTAMENTI ECONOMICI DI MALATTIA E DI MATERNITA'					
1 MALATTIA	1.530	1.510	1.439	1.458	
* Non agricoli	1.340	1.310	1.230	1.230	
* Agricoli	190	200	209	228	
2 MATERNITA'	154	160	170	173	
* Non agricoli	145	150	160	160	
* Agricoli	9	10	10	13	
3 INDENNITA' ANTITUBERCOLARI	50	44	39	37	
Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali					
1 TRATTAMENTI SPECIALI DI DISOCCUPAZIONE EDILE	100	90	64	63	
2 TRATTAMENTI STRAORDINARI DI INTEGRAZIONE SALARIALE	81	70	51	53	
3 INDENNITA' DI MOBILITA'	103	101	98	87	
4 INDENNITA' PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI	---	94	120	141	

(1) Dati non disponibili.

11. LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

11.1. Premessa

Nel triennio 1997-1999 si sono verificati nell'ambito della **Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali** eventi di notevole importanza che risultano essere la conseguenza di esigenze di chiarezza contabile volte a leggere i risultati del bilancio dell'Inps in maniera tale da non confondere (come spesso era accaduto nei periodi precedenti) il disavanzo complessivo dell'Inps (comprensivo quindi anche dei disavanzi della G.I.A.S.) ovvero il debito per anticipazioni di tesoreria dell'Istituto (comprensivo anch'esso delle anticipazioni necessarie al finanziamento della G.I.A.S.), con la tendenza della spesa pensionistica.

Infatti, in relazione al principio fondamentale di separazione fra assistenza e previdenza, la prima da finanziare con imposizione fiscale, la seconda con forme contributive, occorreva inglobare, tra le voci di bilancio dello Stato, gli importi relativi alla quota di anticipazione di tesoreria riferibili al finanziamento degli interventi assistenziali di cui all'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Tale prima indicazione, scaturita dal documento di programmazione economica e finanziaria per gli anni 1998-2000, ha trovato attuazione dal 1998. A partire da tale anno si è pervenuti all'integrale assunzione da parte dello Stato di tutti gli oneri assistenziali sostenuti dall'Inps, nell'accezione di cui all'articolo 37 della legge 88/1989. Pertanto, hanno trovato integrale copertura nel bilancio dello Stato, anche quegli oneri per i quali precedentemente veniva definita annualmente, con legge finanziaria, la quota di partecipazione progressiva dello Stato. Tra questi figuravano l'onere delle pensioni liquidate ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri con decorrenza ante 1989, delle relative reversibilità e delle connesse spese di amministrazione e gli oneri relativi ad agevolazioni in favore di particolari categorie e settori produttivi (sottocontribuzioni).

Peraltro, questa operazione, pur portando la Gestione degli interventi dello Stato al pareggio di esercizio, non aveva ancora consentito la sistemazione di tutte le partite pregresse che avevano determinato il disavanzo patrimoniale della gestione, né l'accollo allo Stato degli oneri connessi alle pensioni ante 89 rimasti a carico della gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri per gli esercizi dal 1989 al 1997.

Con il Documento di programmazione economica e finanziaria 1999-2001 il Parlamento, a completamento di questo processo di chiarificazione, si è posto l'obiettivo di migliorare la rappresentazione contabile dei rapporti finanziari tra lo Stato e l'Inps.

In attuazione di tale intendimento con legge 448/1998 (art. 35, commi 1 e 2) è stato previsto il ripianamento del deficit patrimoniale pregresso con trasformazione per pari importo delle anticipazioni di tesoreria in trasferimenti definitivi a titolo di finanziamento, previo accollo al disavanzo GIAS degli ulteriori oneri non coperti nel periodo 1989-1997 relativi ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri e di alcuni crediti maturati nel corso del tempo per i quali lo Stato, pur avendone sostenuto gli oneri attraverso la Tesoreria, non li aveva inglobati nel proprio bilancio.

In conseguenza di questi due eventi la gestione, a partire dal 1998, presenta il conto economico di esercizio in pareggio e a partire dal 1999 anche il pareggio della situazione patrimoniale netta.

Ai fini di una più agevole comprensione dei dati che compongono il bilancio della gestione, nel quale vengono evidenziati gli effetti delle politiche sociali che lo Stato attua per il tramite dell'Istituto, si fornisce, in apposita tabella, l'analisi delle voci che concorrono alla determinazione del risultato annuale di esercizio e della situazione patrimoniale netta. (*cfr. Tabella*).

Riguardo alla gestione non è possibile verificare un andamento nel triennio che derivi da cause ordinarie, come avviene nelle altre gestioni amministrate dall'Inps, in quanto le uscite dipendono direttamente dai provvedimenti legislativi che pongono oneri a carico dello Stato. Conseguentemente è l'analisi degli oneri recati dai vari provvedimenti che dà la chiave di lettura delle variazioni.

Come è facile immaginare i provvedimenti che determinano le principali variazioni nella gestione sono quelli relativi alle leggi finanziarie ed ai provvedimenti collegati che disegnano in genere i limiti dell'intervento statale nell'economia per l'anno esaminato.

Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali**Art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88****Andamento economico-patrimoniale
in miliardi di lire**

AGGREGATI	Consuntivo 1986	Consuntivo 1987	Consuntivo 1988	Consuntivo 1989
1. DEFICIT PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO	-60.094	-65.884	-68.313	0
* Disavanzo economico degli esercizi precedenti	-60.094	-65.884	-68.313	-68.313
* Accollo parziale del disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1987 della gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri	0	0	0	-60.895
* Altri oneri assistenziali non coperti con trasferimenti di bilancio dello Stato	0	0	0	-31.613
* Ripianamento dello Stato ai sensi dell' art. 35, c. 1 e 2, L. 448/1998	0	0	0	160.821
2. CONTO ECONOMICO DI ESERCIZIO				
2.1. ENTRATE				
* Trasferimenti dallo Stato	56.302	60.444	76.128	91.898
* A copertura oneri ex art. 37 legge n. 88/1989	56.302	60.444	73.307	75.798
* A copertura prestazioni invalidi civili	0	0	2.821	16.100
* Trasferimenti da altri enti	361	710	562	788
* Trasferimenti dalle gestioni dell'Inps	156	269	94	97
* Contributi della produzione	2.155	2.187	2.236	2.285
* Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	2.115	2.150	2.194	2.253
* Quota di partecipazione degli iscritti	40	37	42	32
* Recupero di prestazioni	307	307	407	342
* Entrate diverse	634	507	980	707
TOTALE DELLE ENTRATE	60.115	64.424	80.407	96.127
2.2. USCITE				
* Prestazioni istituzionali	47.621	50.689	61.171	61.144
* Prestazioni pensionistiche	41.790	43.898	53.533	53.403
* Altre prestazioni non pensionistiche	5.831	6.791	7.638	7.741
* Trasferimenti alle gestioni dell'Inps	11.758	11.245	15.673	31.357
* Alla Gestione degli invalidi civili	0	0	2.821	16.100
* Alle altre gestioni dell'Inps	11.758	11.245	12.852	15.257
* Sgravi contributivi e trasferimenti alle aziende	5.495	4.151	2.704	2.585
* Spese di amministrazione	378	387	351	487
* Rimborsi di contributi	11	22	26	20
* Uscite diverse	642	359	482	534
TOTALE DELLE USCITE	65.905	66.853	80.407	96.127
2.3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.790	-2.429	0	0
3. DEFICIT PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE	-65.884	-68.313	-68.313	0

11.2. Rendiconto dell'anno 1997

L'aumento delle prestazioni e del conseguente apporto dello Stato verificatosi nell'anno è da porre in relazione principalmente agli effetti della legge 23 dicembre 1996, n. 663 (legge finanziaria 1997), che ha previsto un'elevazione dell'importo degli assegni al nucleo familiare (+526 mld) e l'adeguamento del concorso dello Stato; agli oneri relativi alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata (+573 mld); agli oneri per pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 (+1.025 mld) e agli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive (+2.000 mld).

La diminuzione degli sgravi e dei trasferimenti passivi alle aziende deriva dalla cessazione degli effetti delle precedenti disposizioni legislative che prevedevano una misura maggiore degli sgravi parzialmente temperata dal:

- decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito nella legge 28 febbraio 1997, n. 30, che ha prorogato per il periodo 1° dicembre 1996 - 30 novembre 1997 lo sgravio contributivo di cui al decreto interministeriale 5 agosto 1994 in favore delle imprese industriali ed artigiane operanti nel Mezzogiorno ed ha prorogato per il medesimo periodo e negli stessi territori lo sgravio totale annuale di cui all'art. 2 del citato decreto per i nuovi assunti ad incremento delle unità effettivamente occupate alla data del 30 novembre 1996;
- decreto-legge 31 gennaio 1997, n. 11, convertito nella legge 18 marzo 1997, n. 81, che ha previsto, sempre in materia di sgravi, la rideterminazione della riduzione dei contributi dovuti dalle aziende agricole operanti nel Mezzogiorno e la proroga fino al 1999 degli sgravi nella misura del 40 per cento.

La riduzione dei trasferimenti alle altre gestioni dell'Inps è la risultante di componenti di segno opposto relative alla diminuzione dei trasferimenti connessi alla copertura assicurativa per la maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati e per i periodi di godimento delle prestazioni e dall'altra dall'aumento della copertura delle minori entrate connesse con la riduzione dei monti retributivi imponibili derivante:

- dal decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135, che ha introdotto, tra l'altro, un particolare regime di parziale decontribuzione delle erogazioni legate alla produttività e qualità previste dai contratti collettivi di 20 livello;
- dal decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito nella legge 28 febbraio 1997, n. 30, già citato che ha previsto all'art. 27, comma 2, una decontribuzione della retribuzione derivante dalla modifica dell'inquadramento aziendale.

11.3. Rendiconto dell'anno 1998

Come già riferito, nel 1998 si è realizzata l'integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge 88/1989; pertanto la gestione ha assunto maggiori oneri pensionistici relativi alle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri per circa 4000 mld ed ha potuto accertare, in forza di questa nuova impostazione, ulteriori 7.826 mld di apporti dello Stato, che le hanno consentito di raggiungere il pareggio di esercizio.